Federazione Autonoma Lavoratori Banca d'Italia
SINDACATO NAZIONALE BANCA CENTRALE E AUTORITA'

IL "MERCATINO" DELLE DELEGHE SINDACALI

Lo scorso anno (leggi qui) denunciammo **il malcostume per cui un'Organizzazione sindacale interveniva sui neoassunti (ancora prima dell'assegnazione) per "orientare" le scelte dei giovani Colleghi** a favore della propria Organizzazione, millantando un "potere" che è evidentemente inconsistente.

A tal fine **si avvaleva, evidentemente, della "collaborazione" della Banca ovvero di qualche alto funzionario "infedele"** che forniva informazioni riservate a quella Organizzazione ancora in fase istruttoria dell'assunzione.

La reazione del Sindacato in questione **fu stizzita con una replica priva di qualsiasi contenuto di merito** ma "ricca" di minacce di adire alle vie legali; **iniziative di cui siamo ancora in attesa di avere notizia, nonostante sia trascorso più di un anno.**

Pochi giorni addietro **un altro Sindacato, il SIBC, con lettera al Direttore Generale** ha denunciato il medesimo vezzo, comprovato dal fatto che nel giro di un mese più di 30 Colleghi Expert di nuova nomina avevano aderito, all'atto dell'assunzione, alla medesima Organizzazione.

Noi continuiamo a ritenere che **l'azione di proselitismo da parte delle diverse OO.SS. sia legittimo** ma debba avvenire **in ambito di correttezza e lealtà** e i Colleghi debbano essere invitati a scegliere (tra la numerosa "offerta" presente in Banca) **sulla scorta di una valutazione consapevole della linea sindacale proposta.**

Al contrario, metodi, come quelli segnalati, **sviliscono il confronto sindacale** riducendolo ad una sorta di "mercatino rionale".

Soprattutto, non è ammissibile che la Banca o suoi alti funzionari scendano in campo indossando la casacca di una sola parte in partita.

È evidente che esiste all'interno della Banca una fazione che ritiene **di dover intervenire per modificare gli equilibri attuali** sostituendo ad una maggioranza ritenuta scomoda **con una possibilmente più "accomodante",** un'iniziativa che, considerati gli equilibri in essere, appare del tutto velleitaria.

Sottendono a queste nostre considerazioni **non solo di evidente natura etica, ma anche di legittimità e che, nell'occasione, siano state violate precise prescrizioni regolamentari e di legge.**

In tal senso abbiamo ritenuto di rivolgerci al Direttore Generale con la lettera che segue.

Roma, 24 agosto 2020.

LA SEGRETERIA GENERALE
FALBI

Prot. n. 1105/ 11-A